

N. 6 ODG



Provincia  
di Milano

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 145 / 10 Rep. Gen.

Atti n. 71953\7.4\2008\369

**Oggetto:** Comune di **ABBIATEGRASSO**. Valutazione di compatibilità con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera C.C. n. 98 15/12/2009 e Valutazione di Incidenza Ambientale del PGT.

Addì 13 aprile 2010 alle ore 10.25, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.

*Presidente*  
*Vice Presidente*  
*Assessori Provinciali*

**GUIDO PODESTA' Assente**  
**NOVO UMBERTO MAERNA**

**LUCA AGNELLI**  
**FABIO ALTITONANTE**  
**STEFANO BOLOGNINI**  
**ROBERTO CASSAGO**  
**PAOLO GIOVANNI DEL NERO**  
**GIOVANNI DE NICOLA**

**SILVIA GARNERO**  
**MARINA LAZZATI**  
**MASSIMO PAGANI**  
**LUCA SQUERI**  
**CRISTINA STANCARI**

Presiede il Vice Presidente Novo Umberto Maerna

Partecipa, assistito dal personale del Servizio Giunta, il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano.

E' altresì presente il Direttore Generale dott. Mario Benaglia.

### LA GIUNTA PROVINCIALE

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 15 del 12/01/2010 con la quale sono stati autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del P.E.G. per l'anno 2010;

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**A voti unanimi**

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegata relazione, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 9 pagine;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE**

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROPONENTE DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO -

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PAESISTICA

**OGGETTO:**

*Comune di ABBIATEGRASSO. Valutazione di compatibilità con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera C.C. n. 98 15/12/2009 e Valutazione di Incidenza Ambientale del PGT (Deliberazione immediatamente eseguibile).*

**ISTRUTTORIA**

Premesso:

- che, con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 1/2000;
- che, ai sensi della L.R. 1/2000 come sostituita dalla L.R. 12/2005, a far data dall'entrata in vigore del PTCP sono trasferite alla Provincia la valutazione della compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti;
- che la sopracitata delibera di C.P. n. 55 del 14 ottobre 2003 è stata pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni n. 45 del 5 novembre 2003 e che da tale data decorre l'efficacia del PTCP;

Vista la L.R. n. 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia;

Atteso che in data 19/01/2010 è stato approvato il P.T.R. che ha acquisito efficacia dal 17/02/2010;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 332/06 del 24/05/06;

Vista la L.R. n. 7/2010 "Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative" ed in particolare l'art. 32 che detta disposizioni in materia di valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici;

Atteso:

- che, con propria deliberazione di C.C. n. 98 del 15/12/2009, il Comune di ABBIATEGRASSO ha adottato il Piano di Governo del Territorio;
- che il Piano di Governo del Territorio, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, veniva trasmesso, ai sensi della L.R. 12/2005, a questa Amministrazione con nota comunale del 18/12/2009 prot. 47137, pervenuta in data 23/12/09 prot. prov. n. 273932;

- che la Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio – Settore Pianificazione Urbanistica e Paesistica ha predisposto apposita relazione istruttoria dello strumento urbanistico in oggetto allegata quale parte integrante del presente provvedimento;
- che la valutazione dello strumento urbanistico di cui alla suddetta relazione istruttoria è stata condotta, sulla base della documentazione trasmessa ai fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP e della Valutazione di Incidenza Ambientale, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;
- che con propria nota del 19/11/09 prot. n. 2009/11166CP, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ha espresso parere di incidenza positiva condizionato sulla Zona di protezione Speciale IT2080301 (ZPS) "Boschi del Ticino" e il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino";
- che con Decreto n. 13242 del 04/12/2009, la Regione Lombardia ha espresso parere di incidenza positiva del PGT di Abbiategrasso condizionato al recepimento delle indicazioni contenute nel parere dell'Ente Gestore.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, espresso dal Direttore di Settore Pianificazione Urbanistica e Paesistica in data 08/04/2010 ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs 18/8/2000, n. 267.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa e che pertanto non necessita del parere di regolarità contabile del Vice Direttore Centrale Politiche Finanziarie e di Bilancio come da nota del Segretario Generale del 23/10/2007;

#### **SI PROPONE DI APPROVARE LA SEGUENTE DELIBERAZIONE:**

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i contenuti della relazione istruttoria allegata e parte integrante del presente provvedimento relativa alla valutazione di compatibilità con il PTCP, ai sensi della L.R. n. 12/2005, del Documento di Piano adottato con delibera C.C. n. 98 del 15/12/2009 dal Comune di Abbiategrasso e della Valutazione di Incidenza Ambientale degli atti del PGT;
2. di esprimere valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP della Provincia di Milano dello strumento urbanistico in oggetto, ai sensi dell'art. 22 delle NdA del PTCP;
3. di evidenziare al Comune di Abbiategrasso che, stante l'intervenuta efficacia del P.T.R. , lo strumento urbanistico in oggetto dovrà opportunamente adeguarsi ai contenuti ed alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale;
4. di trasmettere al Comune copia della presente deliberazione per gli adempimenti di competenza;
5. di evidenziare al Comune che ai sensi dell'art. 13 comma 10 della L.R. 12/05 gli atti di PGT definitivamente approvati devono essere inviati all'Amministrazione Provinciale, dando mandato ai competenti uffici della Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio di verificare il recepimento delle indicazioni di cui all'allegata relazione istruttoria.

6. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Data 08/04/2010

Firmato Dott. Emilio De Vita per  
arch. G. Roberto Parma

**IL RELATORE:** nome Ing. Fabio Altitonante data 08/04/2010 firmato Ing. Fabio Altitonante

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

**IL DIRETTORE**

**IL DIRETTORE**

Nome Dott. Emilio De Vita per Arch. G. Roberto Parma

nome

data 08/04/2010 firmato Dott. Emilio De Vita

data

firma

**VISTO DEL DIRETTORE CENTRALE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Emilio De Vita

data 08/04/2010 firmato Dott. Emilio De Vita

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Non dovuto

**IL DIRETTORE CENTRALE  
POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

Nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Maerna

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante:

- inserimento nel sito informatico della Provincia di Milano ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69;
- affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma, dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 13 APR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione nel sito informatico della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Si attesta la pubblicazione mediante affissione all'albo Pretorio della Provincia di Milano come disposto dall'art.124, co.1, D. Lgs. n.267/2000.

Milano li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- Per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a:

Milano li \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale  
\_\_\_\_\_



**Provincia  
di Milano**

**Direzione Centrale Pianificazione e  
Assetto del Territorio**

**Settore Pianificazione  
Urbanistica e Paesistica**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA:** valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, ai sensi della L.R. n.12/05 e della Valutazione di Incidenza Ambientale del PGT ai sensi della L.R. 7/2010.

**Comune di ABBIATEGRASSO**

Strumento urbanistico : Piano di Governo del Territorio  
Deliberazione di adozione di C.C. n. 98 del 15/12/09

**1. Premessa**

Ai sensi della L.R. n. 12/05, la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il proprio PTCP. Le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP concernono l'accertamento di idoneità dell'atto oggetto di valutazione ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

Restano invece poste in capo ai Comuni le competenze relative all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché la verifica di conformità e di legittimità degli stessi alla vigente legislazione.

Con deliberazione di C.C. n. 98 del 15/12/09 il Comune di Abbiategrasso ha adottato il Piano di Governo del Territorio.

Con nota comunale del 18/12/2009 prot. 47137, pervenuta in data 23/12/2009 prot. prov. n. 273932, il Documento di Piano adottato dal Comune, corredato dei relativi elaborati, veniva trasmesso unitamente alla richiesta della valutazione di compatibilità con il PTCP.

Con propria nota del 19/11/09 prot. n. 2009/11166CP, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ha espresso parere di incidenza positiva condizionato sulla Zona di protezione Speciale IT2080301 (ZPS) "Boschi del Ticino" e il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino";

Con Decreto n. 13242 del 04/12/2009, la Regione Lombardia ha espresso parere di incidenza positiva del PGT di Abbiategrasso condizionato al recepimento delle indicazioni contenute nel parere dell'Ente Gestore.

**2. Principali contenuti del Documento di Piano**

Il Comune di Abbiategrasso ha adottato e trasmesso a questa amministrazione ai sensi della L.R. n. 12/05 il Documento di Piano, corredato dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Il territorio Abbiatense è interamente inserito nel Parco del Ticino, con una significativa presenza di corsi d'acqua (fiume Ticino, Naviglio Grande, Naviglio di Bereguardo, ed altri corsi d'acqua). Le importanti e qualificanti aree agricole sono a corona della città consolidata e di grande pregio agricolo ecologico e paesistico ambientale. Il territorio è connotato alla presenza di un patrimonio storico ed artistico diffuso.

Il progetto infrastrutturale prevede il potenziamento della linea ferroviaria, la variante alla ex SS 494, la nuova realizzazione della strada parco ad ovest dell'edificato.

Il piano prevede 2 ambiti di trasformazione urbana (ATU1 e ATU2), e la previsione di 5 ambiti di trasformazione strategica: ATS1 (mq 402.121), ATS2 (mq. 526.793), ATS2.1 (mq. 28.529), ATS3

(mq. 258.466), ATS4 (mq. 257.165). In due ambiti (ATS2 e ATS3) è consentito l'insediamento di Grandi Strutture di Vendita. Inoltre è indicato un esteso ambito di trasformazione, denominato ATSS3 (1.318.576 mq) con generica previsione di funzioni sovra comunali, che interessa un'area ad alto valore paesistico ambientale caratterizzata dalla presenza di importanti realtà produttive agricole (aziende agricole Pesenti, Fasani e Binasini). Il PGT prevede la modifica della zona IC del Parco del Ticino al fine di localizzare parte dei nuovi ambiti di trasformazione.

### **3. Valutazione di compatibilità con il PTCP**

Ai sensi dell'art.22 delle NdA del PTCP si propone la seguente valutazione istruttoria:

Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP del Documento di Piano, adottato dal Comune di Abbiategrasso con deliberazione di C.C. n. 98 del 15/12/09.

Di seguito sono riportate le prescrizioni e le osservazioni rispetto alle quali si richiede al Comune di Abbiategrasso di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Documento di Piano e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio.

In via preliminare si evidenzia all'Amministrazione Comunale che, riguardo la valenza paesistica del PGT occorre fare specifico riferimento alle procedure definite dal vigente Piano Paesaggistico Regionale.

#### **3.1 Quadro conoscitivo e orientativo**

Il Documento di Piano presenta carenze nelle analisi socio economiche e territoriali da cui far discendere una chiara interpretazione della realtà territoriale locale e dei fabbisogni insediativi. In particolare, con riferimento alle previsioni di carattere sovracomunale (ambito ATSS3) e la possibile localizzazione di grandi strutture di vendita (ambiti ATS2 e ATS3), si rileva che non risultano riscontrabili analisi e approfondimenti idonei a supportare l'individuazione di interventi di rilevanza sovracomunale di tale portata quantitativa e qualitativa, stante anche il qualificato contesto paesistico-ambientale.

In particolare si evidenzia che il quadro conoscitivo, all'interno del quale la caratterizzazione paesaggistica del territorio comunale assume un ruolo fondamentale, dovrebbe costituire riferimento unitario rispetto al quale i tre atti del PGT (Documento di Piano, Piano delle regole e Piano dei Servizi) si confrontano, definiscono le strategie e le scelte di piano per i diversi sistemi funzionali, impostano i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi. La conoscenza del sistema paesaggistico e ambientale pertanto è finalizzata a mettere in luce limiti e potenzialità del territorio, ad evidenziare le specifiche esigenze di tutela e a determinare il livello di compatibilità delle trasformazioni proposte nello strumento urbanistico.

Negli elaborati del PGT di Abbiategrasso si rileva un'analisi della componente paesistica che, seppure inserita in un quadro di riferimento unitario, non affronta in maniera efficace la lettura dei sistemi paesistici di scala locale quale maggiore definizione delle indicazioni di scala superiore. A tale proposito gli elaborati Tav DP 16.00 "*Carta della sensibilità paesaggistica*" e PR 02.00 "*Carta del sistema paesaggistico*" si presentano fra loro identici nei contenuti e nella forma, anche alle diverse scale di rappresentazione, e risultano essere esatta trasposizione della ricognizione di cui all'elaborato DP 06.01 "*Aree di interesse naturalistico e paesaggistico*". Anche il sistema rurale, indagato in modo adeguato e approfondito dal punto di vista produttivo, appare nella cartografia di PGT meno caratterizzato dal punto di vista paesistico rispetto agli strumenti sovraordinati.

Inoltre, valutando il Documento di Piano dal punto di vista delle realtà naturali presenti sul territorio comunale ed in particolare rispetto alla Rete Ecologica Provinciale, si rileva che tale tematica non è stata adeguatamente trattata.

Si riscontrano in tal senso generici richiami alle criticità che alcuni ambiti di trasformazione (ATS4) determinano rispetto ad alcuni elementi della Rete ecologica.

Risulta pertanto necessario, integrare gli elaborati del documento di Piano, analizzando le criticità ed i punti di forza ecologici presenti sul territorio comunale, in modo da individuare a scala di maggiore dettaglio gli elementi della Rete ecologica (gangli e corridoi ecologici). Devono altresì essere definite delle modalità di intervento che non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica ed individuino ulteriori aree di connessione ecologica di livello locale prevedendo azioni specifiche.

Considerata l'avvenuta approvazione, all'interno del Piano Territoriale Regionale, del Piano Paesaggistico Regionale, si evidenzia la necessità di effettuare una puntuale verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al Titolo III dello stesso PPR, in quanto immediatamente prevalenti ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. 42/2004. Fra gli altri, si segnala in particolare la necessità di una trattazione articolata e specifica riferita agli ambiti di degrado paesistico esistente e potenziale (a cui si associa un elevato grado di sensibilità paesistica) e all'ambito afferente al Naviglio Grande e Naviglio di Bereguardo, elemento rilevante e strutturante del paesaggio comunale.

Relativamente alla rappresentazione dei vincoli, si evidenzia la necessità di integrare gli elaborati con l'indicazione delle aree boscate (D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1 – lett.g), degli immobili vincolati (associando ad ogni singolo bene la specifica collocazione), dei vincoli idrogeologici e di ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo.

### **3.2 Scenario strategico di Piano**

Fatto salvo quanto sopra evidenziato relativamente alla rappresentazione della caratterizzazione paesistica del territorio, le disposizioni contenute nel Titolo II delle NTA del Piano delle Regole, riferite alla "componente paesaggistica del PGT", definiscono in maniera articolata gli obiettivi di qualità paesaggistica e i criteri di intervento in relazione agli ambiti individuati nella "Carta del sistema paesaggistico" senza però trasferire tali indicazioni al Documento di Piano e ai corrispondenti ambiti di trasformazione. Si richiede pertanto di chiarire le reciproche relazioni tra la Carta del sistema paesaggistico e gli ambiti di trasformazione integrando opportunamente il Documento di Piano al fine di definire specifici criteri di inserimento paesistico-ambientale e di orientare le modalità di intervento negli ambiti di trasformazione, salvaguardando gli elementi e le relazioni paesistiche che strutturano il paesaggio a partire da quanto emerge nella citata "componente paesaggistica del PGT". Inoltre, in riferimento alla Carta del sistema paesaggistico, si ritiene opportuno non limitare le norme del citato Titolo II al solo fine della valutazione paesaggistica dei progetti ma attribuire loro valenza di normativa di piano di carattere paesistico.

Risulta inoltre necessario che il PGT consideri adeguatamente la tematica naturalistica e ambientale anche al fine di definire opportunamente le scelte localizzative e le modalità di inserimento ambientale delle nuove previsioni.

In particolare il Documento di Piano deve indirizzare le trasformazioni territoriali con la previsione di norme ed interventi specifici relativi a tale tematica, quali ad esempio microcorridoi individuabili nelle aree di frangia urbana.

Considerato inoltre il ruolo del Comune di Abbiategrasso nel settore sud ovest dell'area metropolitana milanese, a forte caratterizzazione agricola e elevato valore paesistico e ambientale, le scelte operate assumono un ruolo strategico rispetto al contesto territoriale più ampio. L'alta qualità del territorio agricolo e la presenza di cascine con un ruolo agricolo, didattico e produttivo importante risultano elementi di particolare pregio. La scelta strategica di ridurre in modo così rilevante aree destinate all'attività agricola in tale contesto si ripercuote infatti non solo sul settore agricolo in quanto tale, ma anche sulla salvaguardia degli elementi naturali, sulla qualità paesistica e su una più generale gestione equilibrata del territorio.

Il Documento di Piano, pur evidenziando il particolare pregio delle aree libere da un punto di vista agricolo, paesistico ecologico e ambientale, contraddice l'obiettivo strategico della loro tutela prevedendo significativi ambiti di trasformazione (Ambito ATS2, ATSS3, ATS4) non sempre adeguatamente motivate e caratterizzate e senza formulare efficaci ed adeguati criteri/prescrizioni tesi a salvaguardare gli elementi che determinano il particolare pregio degli spazi aperti. Anche l'ampliamento delle zone IC del Parco del Ticino non trova riscontro in una strategia tesa alla salvaguardia delle aree di pregio ed alla minimizzazione del consumo di suolo.

In questo quadro di riferimento, il consumo reale di aree attualmente inedificate si attesta su un livello significativamente critico, se si considera che nel calcolo di consumo di suolo, secondo i criteri contenuti nella DGP n. 332/06, non vengono conteggiate le zone di espansione già previste dal PRG vigente e non attuate e l'ambito sovracomunale denominato ATSS3 il cui dimensionamento (1.318.576 mq) non trova giustificazione rispetto alla funzione sovracomunale assegnata dal vigente PTCP (Polo Universitario).

Per le considerazioni sopra illustrate, si richiede una rivisitazione strategica del PGT tesa a:

- approfondire le analisi socioeconomiche territoriali e dei fabbisogni insediativi;
- verificare e rivedere gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, verificando puntualmente la sostenibilità delle scelte insediative previste, in coerenza con il principio di minimizzazione del consumo di suolo e utilizzazione ottimale del territorio;
- verificare conseguentemente e riorientare le azioni di piano, prevedendo specifici criteri tesi alla caratterizzazione degli ambiti di trasformazione e alla compattazione e densificazione della forma urbana, perseguendo l'obiettivo di contenimento massimo delle espansioni rispetto alle aree agricole, anche con riferimento alle indicazioni puntuali derivanti dal successivo paragrafo "*Determinazioni di piano*";
- rivedere il dimensionamento complessivo del piano approfondendo e rivalutando l'ampliamento della zona IC del Parco del Ticino anche con riferimento al processo di Valutazione di Incidenza Ambientale e a quanto evidenziato al successivo paragrafo 4.;
- approfondire maggiormente gli aspetti di qualificazione ambientale necessari al mantenimento della funzionalità ecologica a fronte delle previsioni urbanistiche.

### **3.3 Determinazioni di Piano e tavola delle previsioni**

I contenuti della tavola delle previsioni di piano, a partire dai contenuti del Piano delle Regole, devono specificare una classificazione sintetica ed essenziale del territorio nelle categorie evidenziate dalla DGR 8/1681 del 29/12/05.

Per le nuove previsioni viabilistiche, si chiede di inserire nell'ambito del Documento di Piano specifici criteri di inserimento paesistico ambientale utili ad individuare precise azioni di tutela e salvaguardia per il corretto inserimento paesistico ambientale delle infrastrutture di nuova previsione, introducendo altresì indicazioni più cogenti di mitigazione e compensazione ambientale. Tali indicazioni devono tendere a divenire utile strumento per guidare le successive fasi di approfondimento e definizione progettuale sia per la viabilità comunale che sovracomunale.

Ad esempio si evidenzia che rispetto alla infrastruttura stradale individuata ad ovest dell'edificio, la previsione di "circa 10 mt verso la città legata alla fruizione pubblica tramite l'impianto di essenze di tipo ornamentale" debba sostituire la scelta di specie ornamentali con quella di specie autoctone. Questo vale anche per tutte le altre zone limitrofe alle aree aperte (per es., ATS1 e ATS2), in quanto in questo modo si concorrerebbe al potenziamento della funzionalità ecologica complessiva.

Riguardo gli ambiti di trasformazione, con riferimento a quanto già segnalato nel paragrafo 3.1 "quadro conoscitivo e orientativo", si evidenzia che le indicazioni contenute nel cap. 9 della Relazione del Documento di Piano, anche in relazione agli ambiti e agli elementi segnalati nella Carta del sistema paesaggistico, non risultano adeguate a garantire la sostenibilità territoriale degli

interventi rispetto agli obiettivi del PTCP (art. 20 delle N.d.A.). Ciò risulta particolarmente critico e rilevante per quanto attiene l'Ambito ATSS3. Pertanto, fatto salvo quanto derivante dal processo di Valutazione di Incidenza Ambientale (paragrafo 4), si chiede in linea generale di meglio specificare, per ogni ambito di trasformazione, le connotazioni fondamentali dell'intervento, anche con riferimento a quanto disposto dall'art. 8 c. 2 lett. e) della L.R. 12/2005, dettagliando puntuali criteri di intervento in riferimento agli aspetti ambientali, paesaggistici, storico monumentali, ecologici, idrogeologici, anche in considerazione del fatto che la documentazione conoscitiva segnala situazioni di diretta interferenza con gli ambiti di trasformazione e specificare le azioni proprie per ogni ambito di intervento. In particolare per quanto concerne gli ambiti di trasformazione collocati a ridosso del perimetro delle zone IC del Parco del Ticino, nonché ai margini dell'edificato esistente, gli stessi dovranno configurarsi come ambiti di riqualificazione e ricomposizione dei fronti urbani. Pertanto, la progettazione dovrà essere orientata alla costituzione di un rapporto organico tra aree agricole esterne e il nuovo urbanizzato al fine di attribuire qualità urbana e configurazione riconoscibile ai nuovi insediamenti (creazione di fasce tampone verso gli spazi aperti, inserimento paesistico-ambientale degli interventi, definizione di regole morfologiche e progettazione contestuale spazi aperti/spazi costruiti, ecc. - anche in riferimento alle tipologie riportate nel Rep. "B", allegato al PTCP).

Per quanto riguarda in generale i corsi d'acqua, rogge e fontanili si rappresenta la necessità di prevedere idonei criteri attuativi al fine di meglio perseguire l'obiettivo della loro valorizzazione paesistico ambientale. In particolare, per gli ambiti di trasformazione interessati dalla presenza di detti elementi si chiede di specificare la collocazione, le quantità e la qualificazione delle aree a verde, anche con l'obiettivo di valorizzare i corsi d'acqua da essi interessati. Più in generale si chiede di recepire nei criteri attuativi degli ambiti interessati da corsi d'acqua gli indirizzi definiti all'art. 46 delle N.d.A. del PTCP. In riferimento al Naviglio Grande e Naviglio di Bereguardo si richiede che nel PGT vengano individuate, o meglio esplicitate, le specifiche azioni di tutela e valorizzazione in grado di configurare realmente i corsi d'acqua e i relativi contesti quali elementi portanti della rete di connessioni ambientali e del più generale assetto paesistico del territorio comunale.

Inoltre, in relazione alle nuove previsioni di insediamenti commerciali, ed in particolare di Grandi Strutture di Vendita, si evidenzia all'Amministrazione Comunale, anche con riferimento al conseguente e necessario procedimento di autorizzazione commerciale in cui sarà coinvolta anche l'Amministrazione Provinciale, la necessità di verificare tali scelte con quanto previsto complessivamente dal "Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008" approvato con DCR 2 ottobre 2006 n. VIII/215 nonché le relative modalità applicative (DGR n. VIII/5258 del 2/8/07) con particolare riferimento agli obiettivi di presenza e sviluppo delle Grandi Strutture di Vendita sul territorio regionale e dell'area metropolitana, orientati al contenimento dei nuovi insediamenti commerciali (GSV).

### **Ambito di trasformazione ATSS3**

Il Documento di Piano non prevede i necessari elementi di analisi e caratterizzazione dell'ambito di trasformazione. Risultano esclusivamente e genericamente richiamate le funzioni sovracomunali indicate all'art. 81 delle N.d.A. del PTCP: strutture espositive o legate a manifestazioni fieristiche di rilevanza provinciale o sovra locale, centri congressi, istituti di istruzione universitaria, attrezzature per lo sport o ricreative di eccellenza. Tali funzioni non trovano riscontro nella indicazione del PTCP vigente, che per il Comune di Abbiategrasso prevede solo l'ipotesi di un nuovo "Polo universitario".

L'ambito per le eccezionali caratteristiche dimensionali, costituisce rilevante elemento di frammentazione e discontinuità rispetto al sistema strutturato di spazi aperti e compromissione dell'importante ambito agricolo compatto di rilevanza paesistica in cui si colloca.

Rispetto agli elementi della Rete ecologica l'ambito interferisce con un ganglio secondario e con i raccordi con i corridoi ecologici.

Per quanto complessivamente evidenziato l'ambito così come configurato, per dimensione, mancata verifica dei parametri dimensionali di sviluppo (art. 84 delle Nda) del PTCP, mancata idonea caratterizzazione funzionale, localizzazione frammentata in contesto di rilevante potenzialità paesaggistica ecologica e agricola, contrasta con quanto emerge dal processo di Valutazione di Incidenza Ambientale e non verifica il perseguimento degli obiettivi finalizzati alla sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo, di cui all'art. 20 delle N.T.A. del PTCP.

Pertanto alla luce delle criticità evidenziate si richiede lo stralcio dell'ambito di trasformazione medesimo. Si richiede di garantire per queste aree nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole la più opportuna disciplina di tutela e valorizzazione agronomica, paesistico-ambientale, in coerenza con quanto specificato al successivo paragrafo 4.

Stante il ruolo e la rilevanza sovracomunale di Abbiategrasso, si rappresenta altresì all'Amministrazione Comunale l'opportunità di approfondire e valutare puntualmente la necessità di funzioni sovracomunali, a partire dal Polo Universitario indicato nel PTCP, nell'ambito di apposito e successivo strumento urbanistico in variante al Documento di Piano, previa verifica dei presupposti e delle motivazioni a supporto di tali ipotesi di sviluppo, con particolare attenzione alle funzioni ipotizzate, al loro dimensionamento e alla compatibilità rispetto alla eccezionale caratterizzazione paesistico ambientale e agronomica del contesto, valutando il coinvolgimento dei soggetti istituzionali sovracomunali interessati.

#### **Ambito di trasformazione ATS2**

Per detto ambito, stante il contesto di alto valore paesistico determinato dalla presenza del Naviglio Grande e della Roggia Cardinale, si richiede una rivisitazione della struttura urbanistica, tes a garantire nella porzione di area compresa tra la SS526 e il Naviglio Grande, esclusivamente funzioni compatibili con obiettivi di valorizzazione paesistico ambientale, localizzando le funzioni insediative nella restante porzione di ambito. Si chiede inoltre di specificare puntuali criteri di valorizzazione dei corsi d'acqua minori presenti e di qualificare complessivamente le aree a verde. Più in generale si richiede di recepire nei criteri attuativi degli ambiti interessati dai corsi d'acqua, gli indirizzi di cui all'art. 46 delle Nda del PTCP e le disposizioni del PTR.

#### **Ambito di trasformazione ATS4**

In merito all'ambito di trasformazione ATS4, che interessa parti del ganglio della Rete ecologica risulta necessario approfondire le modalità di riqualificazione ecologica, considerata la generica indicazione di un "consolidamento della zona agricola di pregio". Inoltre, come emerso anche nel processo di Valutazione di Incidenza Ambientale e riportato nel Decreto della Regione Lombardia, si chiede lo stralcio dell'area posta oltre il tracciato previsto dal progetto di riqualificazione della ex SS 494.

### **3.4. Tematiche di difesa del suolo**

Le norme geologiche non risultano riportate nel Documento di Piano, mentre nella Parte II del Piano delle Regole le "norme geologiche di attuazione" riportate presentano alcune differenze con quelle riscontrabili nella relazione della "componente geologica del piano". La DGR del 28/05/08 n°8/7374 indica che le norme dello studio geologico debbano essere riportate integralmente sia nel Piano delle Regole sia nel Documento di Piano.

#### ***Piano di Assetto Idrogeologico***

Con riferimento all' "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici" del PSFF (PAI), l'allegato n. 1 "Elenco dei comuni per classi di rischio" classifica Abbiategrasso con "rischio 4 per esondazione", e l'allegato n. 2 "Quadro di sintesi dei fenomeni di dissesto a livello comunale", lo individua per "esondazione pianura in fascia B PSFF".

Sarebbe preferibile che le norme del PAI, richiamate nel paragrafo 6.6.5 del Documento di Piano, venissero riportate testualmente all'interno delle norme geologiche.

Si evidenzia che la voce di legenda della Carta di Sintesi "zone potenzialmente esondabili Fascia A - PAI" non coincide con la fascia A del PAI. Si chiede di apportare le eventuali correzioni.

### ***Acque superficiali e vincoli di polizia idraulica***

Per quanto riguarda la Carta di Sintesi, si rileva che non sono state riportate, come invece richiesto dalla DGR 8/7374 del 28/05/08, le "aree adiacenti a corsi d'acqua da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per consentire interventi di manutenzione per la realizzazione di interventi di difesa".

Analogamente, si precisa che i corsi d'acqua riportati in tav. DP 10.02 "Carta idrogeologica" ed in tav. 10.05 "Carta dei vincoli esistenti" non presentano alcun tipo di fasciatura. Si ricorda che la suddetta delibera richiede che le fasce di rispetto dei corsi d'acqua vengano riportate nella Carta dei Vincoli e che a tal proposito, non essendo ancora stato approvato dalla Regione lo studio sul Reticolo Idrico Minore, dovrà essere fatto riferimento esclusivamente al R.D. 523/1904 ed al R.D. 368/1904.

Sempre in relazione a ciò, si evidenzia che nella Carta della Fattibilità i corsi d'acqua minori non presentano alcun tipo di ricaduta. Si chiede pertanto di effettuare le più opportune verifiche, in quanto rispetto alla tabella 1 - "classi di ingresso" della DGR suddetta, le aree adiacenti ai corsi d'acqua dovrebbero rientrare nella classe di fattibilità 4.

Inoltre si ritiene opportuno che anche intorno a tutti gli specchi d'acqua di cava posti a Nord-Ovest dell'urbanizzato sia prevista una fascia con classe di fattibilità 4.

Considerato che sul territorio di Abbiategrasso sono presenti quattro corsi d'acqua rientranti nell'Elenco 2 del PTCP, di cui all'art.46 delle N.d.A. (Ticino, roggia Gambarera, roggia Rile e Ticinello), risulta opportuno che le disposizioni indicate nel suddetto articolo vengano riportate nello studio geologico e nel PGT.

### ***Acque sotterranee***

I pozzi pubblici riportati sia nella Carta di Sintesi che nella Carta di Fattibilità risultano 8, mentre la tav.2 del PTCP ne individua 15. Considerato che la tavola della difesa del suolo del PTCP ha un valore prettamente ricognitivo, si chiede a tal proposito di effettuare le più opportune verifiche. Si evidenzia inoltre che nella Carta dei Vincoli un pozzo risulta indicato privo della fascia di rispetto (chiuso in quanto inquinato), mentre nella Carta di Fattibilità (PR 03.01) lo stesso pozzo è riportato con la fascia di rispetto. E', inoltre, opportuno che negli elaborati cartografici i pozzi siano indicati con il loro codice univoco in modo da renderli identificabili e che vengano redatte le apposite schede di informazione sui pozzi ed eventuali sorgenti, di cui agli Allegati nn. 9 e 10 della DGR 8/7374.

In riferimento all'art.47 delle N.d.A. del PTCP ed in coerenza con le disposizioni della D.G.R. del 10/04/03, n°7/12693 "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle aree di rispetto, art.21, comma 6, del d.lgs. 152/99 e succ. mod.", si evidenzia che non è risulta effettuata una disamina delle attività a rischio di contaminazione delle acque eventualmente presenti all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi. Sulla base di tali risultanze occorrerà verificare, ed eventualmente modificare, la classificazione della fattibilità geologica.

### ***Elementi geomorfologici***

Relativamente alla individuazione di "orlo superiore di scarpata" nella Carta di Sintesi ed ai riferimenti alle scarpate nella Carta Geologico-geomorfologica si chiede di effettuare le più opportune verifiche e motivando le eventuali differenze con quanto riportato nella tav. 2 del PTCP. Inoltre si chiede di integrare la Carta dei Vincoli esistenti con il perimetro delle aree a vincolo idrogeologico, definite ai sensi del R.D. 3267/1923 e richiamate dall'art. 45 delle N.d.A. del PTCP.

#### ***Industrie a rischio di incidente rilevante***

In relazione alla presenza di un'industria a rischio di incidente rilevante, indicata sulla tavola 2 del PTCP a Sud del centro abitato e non richiamata nello studio geologico, si chiede di verificare puntualmente la sua esistenza e le eventuali influenze rispetto alle trasformazioni urbanistiche, adeguandosi, qualora necessario, alle vigenti normative in materia.

Si chiede inoltre di verificare le classi di fattibilità assegnate alle aree di discarica (sottoclasse 3A) e le aree occupate dall'inceneritore e dalla piattaforma ecologica (classe 2).

#### **4. Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Il PGT di Abbiategrasso presenta uno Studio di Incidenza ed è sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto il territorio di detto comune è ampiamente interessato da due Siti Natura 2000, la Zona di Protezione Speciale IT2080301 (ZPS) "Boschi del Ticino" e il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino", che, rispetto al territorio comunale in oggetto, ricomprende al suo interno la prima.

La Regione, mediante Decreto n. 13242 del 04/12/2009, ha espresso valutazione di incidenza positiva visto il parere del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino (nota del 19/11/09, prot. n° 2009/11166 CP), con le condizioni che di seguito si riportano sinteticamente:

- recepimento delle indicazioni di mitigazione ambientale previste dallo Studio di Incidenza, precisando che si dovrà tenere una particolare attenzione per le opere di inserimento paesaggistico e ambientale della circonvallazione ovest ed al trasferimento della zona umida di viale Giotto;
- individuazione dei confini di SIC e ZPS ricadenti nel territorio comunale;
- inserimento di un richiamo alla normativa relativa ai Siti Natura 2000, con particolare riferimento alla necessità di VIC per eventuali futuri interventi previsti all'interno od in prossimità di essi;
- recepimento delle richieste espresse dall'Ente gestore dei Siti Natura 2000.

La Provincia di Milano, nel prendere atto del parere di Valutazione di Incidenza Ambientale espresso dalla Regione, rileva all'Amministrazione comunale che, dall'analisi del PGT adottato non risultano recepite le seguenti condizioni poste dal Decreto Regionale:

- per quanto riguarda l'ATSS3, vista la valenza ecologica e paesaggistica delle aree agricole in cui è previsto l'ampliamento della zona IC, si valuti la possibilità di mantenere l'attuale confine, in particolare nelle zone intercluse fra il Naviglio di Bereguardo e la Roggia Sant'Antonio. Nel caso in cui non si intendesse optare per tale riduzione, dopo averne motivato le ragioni all'interno del PGT, si mantenga la destinazione agricola delle aree di ampliamento della zona IC (ora zone G2 pianura irrigua a preminente vocazione agricola, art.9 NTA del Parco Ticino) e si prevedano interventi di consolidamento del corridoio ecologico (creazione di siepi, filari e fasce tampone boscate) che vadano a compensare il consumo di suolo determinato dall'ulteriore ampliamento della zona produttiva nel comparto Sud-Est;
- relativamente all'ATS4 si valuti una riduzione dell'ampliamento della zona IC, considerando almeno lo stralcio dell'area dell'ATS4 che scavalca il tracciato previsto dal progetto di riqualificazione della ex SS 494 dall'ampliamento della zona IC (anch'essa zona G2 dal PTC del Parco);

- la norma che l'attuazione di ogni previsione insediativa di piano sia subordinata alla verifica della capacità residua dell'impianto di depurazione.

Si chiede, pertanto, che tale recepimento avvenga in modo completo e puntuale in fase di approvazione del PGT, e che contestualmente il Decreto regionale e il Parere del Parco in merito divengano parte integrante degli atti del PGT.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato si precisa che per il PGT approvato rimarrà valida la Valutazione di Incidenza Ambientale positiva solo nel caso non siano previste modifiche essenziali rispetto al piano adottato.

Responsabile dell'istruttoria:

Arch. Giovanni Longoni

Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche e pianificazione attività produttive

Referente per l'istruttoria: Arch. Marianna Laino

Contenuti paesistici: Arch. Claudia Dimaggio

Contenuti naturalistici, di difesa del suolo e VINCA: Dott. Stefano Gussoni